

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per alunni stranieri
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico _____

- ☐ **SCUOLA PRIMARIA** _____
- ☐ **SCUOLA SECONDARIA DI** _____ **GRADO** _____
- ☐ **CONSIGLIO di CLASSE** _____

E

- ☐ **GENITORI** dell'Alunno/a o chi ne fa le veci
- ☐ **SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE** di _____

Considerata

- la situazione diagnostica propria dell'alunno/a
- la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica

si concorda il seguente

- ☐ **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**
- ☐ **AGGIORNAMENTO del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

per l'alunno/a _____

1 Dati relativi all'allievo

Alunno/a _____

Classe _____ Sezione _____ Anno Scolastico _____

1.1 TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- ☐ **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- ☐ **B.** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- ☐ **D.** alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa
 - Ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana
 - Ripetenza

- ☐ **Eventuali altre informazioni che il Consiglio di classe/Team Docenti ritiene utile segnalare:**

.....

.....

.....

.....

.....



1.2 ELEMENTI CONOSCITIVI

DATI ANAGRAFICI dell'Alunno (da colloquio con la famiglia e da diagnosi)

Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Arrivo in Italia	
Residenza	
Indirizzo	
Madre lingua o altre lingue parlate nel nucleo familiare	
Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi	
Data di iscrizione al nostro istituto	
Anni di scuola frequentati nel paese di origine	

1.3 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Parenti/conviventi:

dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,)

Persone di riferimento sul territorio:

dati rilevanti (facilitatori / mediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza,)

1.4 PERCORSO SCOLASTICO IN ITALIA

Scuola dell'Infanzia: non/frequentata: _____ per anni _____

Scuola primaria frequentata: _____ per anni _____ Ripetenze _____

Scuola secondaria _____ per anni _____ Ripetenze _____

Corsi di Alfabetizzazione: _____



2 FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	Sì	No	In parte	Osservazione
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella:

	SI	NO	IN PARTE
Memorizzazione			
Rielaborazione			
Concentrazione			
Attenzione			
Logica			
Acquisizione di automatismi			



2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: _segnare con una x_

Competenza	Livello _ secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue QCER_					
	A 1	A 2	B 1	B 2	C 1	C 2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

N.B.: la mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze.

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA:

Facendo riferimento a:

- ☐ Test d'ingresso
- ☐ Incontri con il mediatore culturale
- ☐ Osservazioni sistematiche
- ☐ Prime verifiche
- ☐ Colloqui con la famiglia

Risulta la seguente situazione di partenza:

✓ L'alunno/a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e scientifico
- Storico – geografico
-
-



✓ L'alunno/a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

- Linguistico – espressivo
- Logico – matematico
- Artistico – espressivo
- Musicale
- Motorio
- Tecnologico e scientifico
- Storico – geografico
-
-

Dovuta a....

- ☐ Totale mancanza di conoscenza della disciplina
- ☐ Lacune pregresse
- ☐ Scarsa scolarizzazione
- ☐ Mancanza di conoscenza della lingua italiana
- ☐ Difficoltà nella “lingua dello studio”
- ☐
- ☐

3 Discipline per le quali si elabora il Pdp

- ☐ Italiano
- ☐ Storia
- ☐ Geografia
- ☐ Matematica
- ☐ Scienze
- ☐ Tecnologia
- ☐ Lingua straniera 1
- ☐ Lingua straniera 2
- ☐ Musica
- ☐ Arte
- ☐ Religione/Materia Alternativa
- ☐



4 CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI DISCIPLINARI)

(CONTENUTI

**Si deve tener conto dei livelli di padronanza della lingua italiana secondo il QCER.
Casi possibili:**

- ☐ Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe).
- ☐ Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.
- ☐ Gli stessi programmati per la classe ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

5 INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- ☐ Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con:
 - L'insegnante curriculare
 - L'insegnante di sostegno (se presente nella classe)
- ☐ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extrascolastico
- ☐ Intervento di mediatore linguistico
- ☐ Doposcuola didattico alunni stranieri
- ☐ Doposcuola didattico scuola media/scuola primaria
- ☐ Recupero disciplinare
- ☐ Attività ricreative pomeridiane scolastiche
- ☐ Strutture pomeridiane esterne alla scuola
- ☐
- ☐



6 Strategie Per Favorire L'apprendimento, L'autonomia Di Studio E La Metacognizione

6.1 APPROCCI E STRATEGIE

- ☐ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi(es. codice linguistico, iconico, ...)
- ☐ Utilizzare la classe come risorsa in
 - Apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
 - Attività di coppia
 - Attività di tutoring e aiuto tra pari
 - Attività di cooperative learning
- ☐ Introdurre l'attività didattica in modo operativo
- ☐ Contestualizzare l'attività didattica
- ☐ Semplificare il linguaggio
- ☐ Fornire spiegazioni individualizzate
- ☐ Semplificare il testo
- ☐ Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineature, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- ☐ Semplificare le consegne
- ☐ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- ☐ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- ☐ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- ☐ Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- ☐ Fornire strumenti compensativi
- ☐ Attuare misure dispensative

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti, ...)

.....

.....



6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

- ☐ Supporti informatici
- ☐ LIM
- ☐ Audiovisivi
- ☐ Testi di studio alternativi
- ☐ Testi semplificati
- ☐ Testi facilitati ad alta comprensibilità
- ☐ Testi di consultazione
- ☐ Mappe concettuali
- ☐ Schemi (dei verbi, grammaticali,)
- ☐ Tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule, ...)
- ☐ Tavole
- ☐ Dizionario
- ☐ Calcolatrice
- ☐ Registratore
- ☐ Uso dei linguaggi non verbali(foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, ...)
- ☐ Schede suppletive
- ☐ Testi ridotti
- ☐ Lingua veicolare (se prevista)
- ☐ Carte geografiche/storiche
- ☐
- ☐

7 VERIFICA

- ☐ Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- ☐ Interrogazioni programmate
- ☐ Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- ☐ Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno(computer, tabelle, schemi, ...)
- ☐ Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- ☐ Prove orali in compensazioni di prove scritte
- ☐



7.1 TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- ✓ Prove oggettive (vero – falso, scelta multipla, completamento di frasi con parole indicate in fondo testo, cloze, collegamento, abbinamento parole – immagine/testo – immagine,...)
- ✓ Semplici domande con risposte aperte – compilazione di griglie, schemi, tabelle, uso di immagini per facilitare la comprensione
- ✓

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- Del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- Delle attività integrative seguite dall'alunno
- Della motivazione
- Dell'impegno
- Dei progressi in italiano L2
- Dei progressi nelle discipline
- Delle potenzialità dell'alunno
- Delle competenze acquisite
- Della previsione di sviluppo linguistico



9 Patto con la famiglia

Il Consiglio di Classe/Team docenti

concorda con i genitori o chi ne fa le veci

dell'alunno.....

quanto segue:

Modalità di aiuto a casa:

- **Da chi:** tutor/ madre/ padre/ altro familiare/
privato.....
- **Quando:** per.....ore.....
- **Per quali discipline,** attività viene seguito l'alunno/a nello studio:
.....
- **Suggerimenti:**
.....

9.1 Strumenti compensativi e dispensativi utilizzati a casa:

- ☐ Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)
- ☐ Uso di mediatori didattici: tabelle, schemi, mappe, immagini.....
- ☐ Uso di calcolatrice, tavola pitagorica, formulari di geometria.....
- ☐ Controllo costante del diario per accertamento della comprensione da parte dell'alunno/a, delle consegne da svolgere a casa
- ☐ Supporto nello studio a casa, selezione dei contenuti di studio
- ☐ Uso dei testi semplificati o ridotti concordati con i docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GLI INSEGNANTI DI CLASSE

GENITORI per accettazione e assunzione degli impegni



ALLEGATO C Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 -Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 -Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 -Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 -Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 -Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 -Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

